

Trasmissione via pec a: segreteria@dafs@pec.fsitaliane.it
segreteria@da@pec.rfi.it
reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it
fsitaliane@pec.fsitaliane.it
segreteria@pec.fssistemiurbani.it
m_inf@pec.mit.gov.it
dip.trasporti@pec.mit.gov.it
protocollo@pec.regione.lazio.it
trasporti.territorio.demanio@pec.regione.lazio.it
trasporto_ferroviano@pec.regione.lazio.it
servizio.protocollo@comune.cassino.telecompost.it
protocollo@pec.provincia.fr.it
protocollo@pec.unicas.it
cciaa@pec.filt.camcom.it
comune.roccasecca@legalmail.it

Cassino, li 02 giugno 2026

Spett.le

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
- FS Sistemi Urbani S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i trasporti e la navigazione
- Regione Lazio
- Regione Lazio – Direzione regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e
Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
- Provincia di Frosinone
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio
Meridionale

E p.c.

- Comune di Cassino
- Comune di Roccasecca
- Camera di Commercio Frosinone-Latina

Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato ex art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. –
Richiesta di ostensione del DocFAP, degli atti istruttori, delle analisi comparative e della
documentazione relativa alla nuova stazione “Frosinone AV – MedioLatium” sulla linea
Roma-Napoli AV/AC – Verifica della valutazione delle alternative localizzative e del
coinvolgimento del Cassinate

Spett.li Amministrazioni e Società in indirizzo,

il sottoscritto **Alessio Carlino**, PEC , e-mail buonsensotav@alessiocarlino.it,
telefono 

nella qualità di cittadino interessato alla trasparenza dell'azione amministrativa, nonché di attivista del territorio cassinatese e già promotore dell'iniziativa civica **#BuonsensoTAV**, relativa alla necessità di valutare in modo oggettivo, trasparente e non campanilistico la migliore localizzazione di una stazione/fermata dell'Alta Velocità nel Lazio meridionale, formula la presente istanza, in via principale, quale istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

La presente istanza è altresì formulata nei confronti dei soggetti societari in indirizzo nei limiti di applicabilità soggettiva del D.Lgs. 33/2013 e con riferimento ai dati, documenti e informazioni inerenti ad attività di pubblico interesse, alla programmazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture ferroviarie, anche ai sensi dell'art. 2-bis del medesimo decreto.

Resta impregiudicata, ove occorrer possa, la possibilità di formulare autonoma o subordinata istanza di accesso documentale ai sensi degli artt. 22 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241.

L'istanza è rivolta ai soggetti in indirizzo per quanto di rispettiva competenza, in ragione del coinvolgimento di RFI, FS Italiane, MIT, Regione Lazio e società del Gruppo FS nel procedimento, nello studio, nella programmazione e nella comunicazione pubblica relativi alla nuova stazione AV denominata **"Frosinone AV – MedioLatium"**.

1. Premesse in fatto

Da notizie e documentazione pubblicamente disponibili risulta che, in data 12 maggio 2026, è stato presentato il progetto denominato "Frosinone AV – MedioLatium", relativo alla realizzazione di una nuova stazione dell'Alta Velocità sulla linea Roma-Napoli AV/AC, a servizio del territorio del Frusinate.

Dalla presentazione pubblica denominata "Frosinone AV – MedioLatium – Nuova stazione AV sulla linea Roma-Napoli a servizio del territorio del Frusinate" emerge che, nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e FSI dell'aprile 2020, RFI, d'intesa con il MIT, ha redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali – DocFAP per una nuova stazione AV sulla linea Roma-Napoli AV/AC nel territorio del Frusinate.

Dalla medesima presentazione risulta altresì che sarebbero state sviluppate tre soluzioni alternative approfondite in termini di effetti trasportistici, costi e impatti realizzativi e che la soluzione indicata come preferita prevede una stazione a quattro binari, aree di interscambio, viabilità di accesso e parcheggi. La stessa presentazione richiama un'area di gravitazione teorica di oltre 110 Comuni, circa 1.050.000 abitanti e circa 202.000 addetti, nonché un cronoprogramma con avvio del PFTE nel 2026 e fine lavori indicata al 2033.

FSNews ha inoltre comunicato che il Frusinate sarebbe l'area individuata quale esito del DocFAP concluso da RFI, d'intesa con il MIT, nell'ambito del Protocollo d'Intesa del 2020 tra Regione Lazio e Gruppo FS con investimento stimato in circa 125 milioni di euro e avvio del percorso amministrativo e operativo dal 2026.

Tuttavia, dalla documentazione attualmente conoscibile al pubblico non risultano chiaramente evincibili:

- quali siano state le tre alternative localizzative effettivamente valutate;

- se siano state valutate localizzazioni nel territorio di Cassino, Roccasecca, San Vittore del Lazio, Piedimonte San Germano o, più in generale, nel Cassinate;
- se le proposte e gli interessi già manifestati in passato da soggetti civici e istituzionali del territorio cassinate siano stati acquisiti, esaminati e comparati;
- quali criteri, pesi e punteggi siano stati attribuiti alle diverse alternative;
- quale analisi costi-benefici sia stata svolta;
- quale bacino di utenza sia stato considerato per ciascuna alternativa;
- quali ragioni tecniche, trasportistiche, economiche, urbanistiche, ambientali o territoriali abbiano condotto alla preferenza dell'ipotesi Ferentino/Frosinone;
- se siano stati valutati gli effetti della scelta sul Lazio meridionale, sul Cassinate, sull'area industriale di Cassino-Piedimonte San Germano, sull'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, sui collegamenti con Molise, alto Casertano, Valle di Comino, Sorano, basso Lazio e litorale tirrenico.

2. Precedenti interlocuzioni del 2020 e iniziativa #BuonsensoTAV

La presente istanza si inserisce in una vicenda già formalmente posta all'attenzione del Gruppo FS nel 2020.

Con nota del 10 maggio 2020, trasmessa via PEC a Ferrovie dello Stato Italiane e a RFI, il sottoscritto aveva chiesto informazioni in merito all'avvio dello studio di fattibilità per una nuova stazione TAV a Ferentino e aveva domandato di valutare anche uno studio per la realizzazione di una stazione TAV a Cassino o comunque nel Cassinate. In tale nota venivano già evidenziati elementi geografici, trasportistici, industriali e territoriali, tra cui la posizione di Cassino lungo l'asse Roma-Napoli, la maggiore distanza da Roma rispetto a Ferentino, la presenza dell'area industriale cassinate e la capacità del Cassinate di servire un bacino interregionale più ampio.

La nota era collegata all'iniziativa civica **#BuonsensoTAV** volta a chiedere una valutazione non campanilistica, ma fondata su criteri oggettivi, della migliore localizzazione dell'infrastruttura AV nel Lazio meridionale.

La medesima iniziativa è stata accompagnata anche da una petizione pubblica promossa al fine di sensibilizzare cittadini, istituzioni e soggetti competenti sulla necessità di valutare il Cassinate sulla base di criteri oggettivi quali posizione geografica, bacino di utenza, collegamenti interregionali, presenza industriale, accessibilità e funzione strategica nell'asse Roma-Napoli.

A tale richiesta ha fatto seguito riscontro di FS Sistemi Urbani S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane a firma dell'*Amministratore Delegato Umberto Lebruto* con il quale veniva precisato che nella conferenza stampa del 23 aprile 2020 presso la Regione Lazio Ferrovie dello Stato Italiane aveva presentato, tra gli altri temi, l'avvio sperimentale di un servizio di fermata per due Frece al giorno nelle stazioni di Cassino e Frosinone, nonché l'istituzione di un Gruppo di Lavoro in ambito RFI, in collaborazione con il competente Assessorato della Regione Lazio, per avviare uno studio relativo alla realizzazione di una stazione AV in un'area di interesse per il territorio frusinate e cassinate.

Nella medesima comunicazione veniva espressamente affermato che il Protocollo sottoscritto con Regione Lazio prevedeva l'istituzione di un Gruppo di Lavoro in ambito RFI incaricato di esplorare "tutte le possibili alternative" al fine di individuare la migliore soluzione in termini di costi/benefici

e di bacino di utenza potenzialmente interessato nel breve, medio e lungo periodo. Veniva inoltre precisato che l'esatta collocazione geografica della stazione AV era ancora in fase di studio.

Sempre nella risposta di FS Sistemi Urbani veniva rappresentato che negli anni precedenti alcune istituzioni locali tra cui Provincia di Frosinone, Comune di Roccasecca e Università degli Studi di Cassino avevano manifestato a RFI l'interesse ad avviare specifici studi per la realizzazione di una stazione AV che potesse raggiungere il Cassinate.

Alla luce di tali precedenti risulta oggi di evidente interesse pubblico comprendere:

- se il territorio cassinate sia stato effettivamente valutato nell'ambito del DocFAP;
- se le manifestazioni di interesse richiamate da FS nel 2020 siano state acquisite e considerate;
- quali alternative siano state concretamente esaminate dal Gruppo di Lavoro RFI-Regione Lazio;
- se Cassino, Roccasecca, San Vittore del Lazio o altre localizzazioni del Lazio meridionale siano state escluse e, in caso affermativo, per quali ragioni.

Il richiamo all'iniziativa **#BuonsensoTAV** non viene formulato quale requisito di legittimazione poiché l'accesso civico generalizzato è esercitabile da chiunque e non richiede motivazione, ma quale elemento utile a rappresentare la continuità dell'interesse pubblico, civico e territoriale alla conoscibilità degli atti.

3. Inquadramento giuridico dell'istanza

La presente istanza è formulata in via principale quale istanza di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, l'esercizio del diritto di accesso civico non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente; l'istanza deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti, non richiede motivazione e può essere trasmessa per via telematica.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 33/2013, il procedimento deve concludersi con provvedimento espresso e motivato entro il termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, con comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

Ai sensi dell'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013, l'eventuale rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso può essere disposto esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dalla legge, ove l'ostensione sia idonea a determinare un pregiudizio concreto agli interessi pubblici o privati ivi indicati. Qualora i limiti riguardino soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto, deve essere consentito l'accesso agli altri dati o alle altre parti, mediante oscuramento selettivo.

Si richiamano altresì le Linee guida ANAC di cui alla deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, secondo cui l'accesso civico generalizzato costituisce strumento volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La presente istanza è rivolta anche ai soggetti societari in indirizzo nei limiti di applicabilità soggettiva del D.Lgs. 33/2013 e con riferimento ai dati, documenti e informazioni inerenti ad attività di pubblico interesse, alla programmazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture ferroviarie, anche ai sensi dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013.

Per quanto concerne la documentazione progettuale richiesta, si richiama altresì l'art. 41 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e l'Allegato I.7 al medesimo decreto, come modificato e integrato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, con particolare riferimento al Documento di fattibilità delle alternative progettuali – DocFAP, documento prodromico al Documento di indirizzo alla progettazione e volto a individuare, analizzare e comparare le possibili alternative progettuali e localizzative.

Resta impregiudicata, ove occorrer possa, la possibilità di formulare autonoma o subordinata istanza di accesso documentale ai sensi degli artt. 22 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241, nonché di attivare ogni rimedio amministrativo, giurisdizionale e di segnalazione previsto dall'ordinamento.

4. Documenti, dati e informazioni richiesti

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

CHIEDE

di ottenere copia digitale, preferibilmente in formato PDF e/o in formato aperto ove disponibile, dei seguenti atti, documenti, dati, elaborati, relazioni e allegati relativi alla nuova stazione “Frosinone AV – MedioLatium” sulla linea Roma-Napoli AV/AC.

A. Atti generali e documentazione di base

1. Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali – DocFAP integrale, comprensivo di tutti gli allegati tecnici, cartografici, economici, trasportistici, ambientali, territoriali e urbanistici.
2. Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ferrovie dello Stato Italiane dell'aprile 2020, richiamato nella presentazione pubblica del 12 maggio 2026.
3. Eventuali atti integrativi, appendici, aggiornamenti, rinnovi, note applicative o documenti attuativi del suddetto Protocollo d'Intesa.
4. Quadro esigenziale, ove redatto.
5. Ogni eventuale documento preliminare, relazione istruttoria, nota tecnica o atto presupposto utilizzato per definire il quadro esigenziale dell'intervento e la necessità di una nuova stazione AV nel territorio del Frusinate/Lazio meridionale.
6. Documento di indirizzo alla progettazione, ove redatto.
7. Eventuali atti di avvio del PFTE, compresi atti di indirizzo, determine, incarichi, affidamenti, disciplinari tecnici, capitolati o documenti propedeutici.
8. Cronoprogramma aggiornato dell'intervento, con indicazione delle fasi di PFTE, iter autorizzativo, validazione, gara, aggiudicazione, progettazione esecutiva, avvio lavori e fine lavori.

B. Alternative progettuali e localizzative

9. Elenco completo delle tre soluzioni alternative sviluppate e valutate nell'ambito del DocFAP.
10. Localizzazione cartografica, planimetrica e descrittiva di ciascuna alternativa valutata.

11. Elaborati tecnici relativi alla Soluzione 1, indicata nella presentazione pubblica come soluzione prescelta o preferita.
12. Elaborati tecnici relativi alla Soluzione 2.
13. Elaborati tecnici relativi alla Soluzione 3.
14. Relazioni comparative tra le tre soluzioni.
15. Documentazione dalla quale risulti se siano state considerate, anche solo in fase preliminare, localizzazioni ulteriori rispetto alle tre soluzioni poi sviluppate.
16. Documentazione dalla quale risulti se siano state valutate, escluse o non approfondite ipotesi localizzative nei territori di Cassino, Roccasecca, San Vittore del Lazio, Piedimonte San Germano, Villa Santa Lucia, Aquino, Castrocielo, Ceprano, Anagni, Ferentino, Supino o altri Comuni del Lazio meridionale.
17. In caso di mancata valutazione di localizzazioni nel Cassinate, ogni documento, nota, relazione, verbale o elaborato contenente le ragioni tecniche, economiche, trasportistiche, urbanistiche, ambientali o amministrative della loro esclusione.

C. Analisi multicriteri, costi-benefici e punteggi

18. Relazione contenente l'analisi multicriteri completa.
19. Criteri utilizzati per la valutazione delle alternative.
20. Pesi attribuiti a ciascun criterio.
21. Punteggi attribuiti a ciascuna alternativa.
22. Graduatoria finale delle alternative.
23. Schede di valutazione delle singole alternative.
24. Relazione contenente l'analisi costi-benefici o altra analisi economica comparativa.
25. Dati e modelli utilizzati per la stima dei costi di realizzazione, gestione, manutenzione, esproprio, mitigazione ambientale, accessibilità esterna, viabilità e parcheggi.
26. Dati e modelli utilizzati per la stima dei benefici trasportistici, ambientali, economici e sociali.
27. Eventuali analisi di sensitività o scenari alternativi.
28. Eventuali pareri, validazioni, verifiche interne o osservazioni tecniche sul DocFAP e sulle analisi comparative.
29. Ogni documento dal quale risulti il rapporto tra il DocFAP e le disposizioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e all'Allegato I.7 al medesimo decreto, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, con particolare riferimento alla valutazione delle alternative localizzative per opere puntuali di nuova costruzione.

D. Bacino di utenza, domanda potenziale e accessibilità

30. Documenti e dati utilizzati per stimare l'area di gravitazione teorica della nuova stazione AV, indicata in oltre 110 Comuni, circa 1.050.000 abitanti e circa 202.000 addetti.
31. Elenco dei Comuni inclusi nel bacino di utenza considerato.
32. Dati relativi a popolazione residente, addetti, imprese, studenti, flussi pendolari, poli produttivi, poli universitari, poli sanitari, poli turistici e altri attrattori territoriali considerati.
33. Analisi dell'accessibilità stradale e autostradale delle alternative.

34. Analisi dell'accessibilità ferroviaria delle alternative.
35. Analisi dell'accessibilità mediante trasporto pubblico locale.
36. Analisi dell'intermodalità con parcheggi, bus, taxi, bici, moto, kiss&ride e collegamenti territoriali.
37. Dati relativi ai tempi di percorrenza attuali e stimati, sia su ferro sia su gomma, per ciascuna alternativa.
38. Confronto tra i tempi di accesso alla futura stazione AV e i tempi complessivi di viaggio effettivamente sopportati dagli utenti dei diversi territori.
39. Documentazione relativa alla domanda potenziale generabile dai territori di Cassino, Cassinate, Molise, alto Casertano, Valle di Comino, Sorano, basso Lazio e litorale tirrenico.

E. Cassinate, Roccasecca, Università di Cassino e precedenti manifestazioni di interesse

40. Tutti gli atti, note, studi, lettere, verbali, proposte, manifestazioni di interesse o interlocuzioni relativi alla possibilità di realizzare una stazione AV funzionale al Cassinate.
41. Documentazione relativa alle manifestazioni di interesse richiamate da FS Sistemi Urbani nel riscontro del 2020 e provenienti da Provincia di Frosinone, Comune di Roccasecca e Università degli Studi di Cassino.
42. Eventuali studi, proposte o elaborati trasmessi dal Comune di Roccasecca.
43. Eventuali studi, proposte o elaborati trasmessi dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.
44. Eventuali studi, proposte o elaborati trasmessi dalla Provincia di Frosinone.
45. Eventuali documenti relativi alla valutazione del ruolo dell'Università di Cassino, dell'area industriale Cassino-Piedimonte San Germano, dello stabilimento Stellantis e dell'indotto produttivo del Cassinate.
46. Eventuali documenti relativi alla valutazione del bacino interregionale composto da Lazio meridionale, Molise, alto Casertano, Valle di Comino, Sorano, basso Lazio e aree limitrofe.
47. Eventuali atti dai quali risulti se la documentazione e le istanze civiche del 2020, compresa l'iniziativa #BuonsensoTAV, siano state acquisite, protocollate, esaminate o considerate nel procedimento.

F. Gruppo di Lavoro RFI-Regione Lazio e interlocuzioni istituzionali

48. Atti di istituzione del Gruppo di Lavoro RFI-Regione Lazio richiamato nella risposta FS Sistemi Urbani del 2020.
49. Composizione del Gruppo di Lavoro.
50. Verbali delle riunioni del Gruppo di Lavoro.
51. Relazioni, note istruttorie, elaborati e documenti prodotti dal Gruppo di Lavoro.
52. Calendario delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro.
53. Comunicazioni tra RFI, FS Italiane, FS Sistemi Urbani, MIT e Regione Lazio relative alla localizzazione della stazione AV.

54. Comunicazioni tra RFI, FS Italiane, MIT, Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Comune di Frosinone, Comune di Ferentino, Comune di Supino, Comune di Cassino, Comune di Roccasecca, Università di Cassino e altri enti locali interessati.
55. Eventuali verbali di tavoli tecnici, incontri politici, conferenze, riunioni o interlocuzioni istituzionali relativi alla scelta localizzativa.
56. Eventuali osservazioni, richieste, contributi o pareri trasmessi dagli enti locali o da soggetti istituzionali coinvolti.

G. Servizi Frecciarossa, fermate AV e compensazioni per Cassino

57. Documentazione relativa all'avvio sperimentale del servizio di fermata per due Freccie al giorno nelle stazioni di Cassino e Frosinone, richiamato nella risposta FS Sistemi Urbani del 2020.
58. Dati di frequentazione, utilizzo, domanda, passeggeri e risultati della sperimentazione delle fermate Frecciarossa a Cassino e Frosinone.
59. Studi o valutazioni relativi al mantenimento, potenziamento o raddoppio delle fermate Frecciarossa presso la stazione di Cassino.
60. Atti, note, interlocuzioni o studi relativi al possibile aumento delle corse Frecciarossa/AV su Cassino.
61. Studi o documenti relativi al potenziamento della linea Roma-Cassino-Napoli e della direttrice FL6.
62. Eventuali documenti relativi a misure compensative, integrative o complementari previste per Cassino e per il Lazio meridionale nel caso di conferma della localizzazione Ferentino/Frosinone.
63. Eventuali impegni, accordi, bozze di accordo, note o proposte relative a interventi infrastrutturali, ferroviari, intermodali o di servizio a favore del Cassinate.

H. Finanziamento, programmazione e impatto territoriale

64. Atti relativi alla copertura finanziaria dell'intervento.
65. Documenti relativi all'investimento stimato in circa 125 milioni di euro.
66. Eventuali documenti relativi al concorso finanziario di Regione Lazio, enti locali o altri soggetti pubblici.
67. Atti di programmazione nazionale, regionale o ferroviaria nei quali sia inserita la nuova stazione AV.
68. Eventuali riferimenti nel contratto di programma MIT-RFI o in altri strumenti di pianificazione infrastrutturale.
69. Documenti relativi all'impatto ambientale, territoriale, urbanistico, paesaggistico, agricolo, archeologico e idrogeologico delle alternative valutate.
70. Documenti relativi agli espropri o alle aree interferenti.
71. Documenti relativi al consumo di suolo e alle alternative di localizzazione in aree già infrastrutturate, urbanizzate o degradate.

72. Ogni ulteriore atto, documento, dato o elaborato, comunque denominato, posto a base della decisione di preferire la localizzazione Ferentino/Frosinone rispetto ad altre ipotesi nel Lazio meridionale.

5. Richiesta di accesso parziale e oscuramento selettivo

Qualora uno o più documenti richiesti contenessero dati personali, informazioni riservate, segreti tecnici, elementi commercialmente sensibili o parti soggette a limitazioni ai sensi dell'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013, si chiede sin d'ora di consentire comunque l'accesso parziale, mediante oscuramento selettivo delle sole parti effettivamente non ostensibili.

Si richiama, in particolare, il principio secondo cui l'eventuale presenza di limiti all'accesso non può giustificare un diniego generalizzato ove sia possibile consentire l'ostensione delle parti non coperte da esigenze di tutela mediante oscuramento selettivo delle sole informazioni effettivamente non accessibili.

Si chiede pertanto di non opporre un diniego generalizzato ove sia possibile procedere alla trasmissione dei documenti con omissis, estratti, versioni parziali o separazione delle parti eventualmente riservate.

L'eventuale diniego, differimento o limitazione dell'accesso dovrà essere puntualmente motivato con specifico riferimento:

- al documento o alla parte di documento non ostensibile;
- alla norma invocata;
- all'interesse pubblico o privato concretamente pregiudicato;
- al nesso tra ostensione e pregiudizio concreto;
- alla ragione per cui non sarebbe possibile l'accesso parziale.

6. Richiesta di trasmissione all'ufficio competente

Qualora uno o più destinatari della presente istanza non detenessero, in tutto o in parte, la documentazione richiesta, si chiede di trasmettere tempestivamente l'istanza all'ufficio, amministrazione, società o struttura competente o detentrica degli atti, dandone comunicazione al sottoscritto.

Si chiede altresì a ciascun destinatario di indicare espressamente:

- quali documenti siano detenuti presso la propria struttura;
- quali documenti non siano detenuti;
- presso quale diverso soggetto risultino eventualmente detenuti;
- se l'istanza sia stata inoltrata ad altro ufficio o soggetto competente.

7. Termine per la risposta, rimedi e riserva di ulteriori iniziative

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 33/2013, si chiede che il procedimento venga concluso con provvedimento espresso e motivato entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della presente istanza, con trasmissione della documentazione richiesta all'indirizzo PEC del sottoscritto.

In caso di diniego totale o parziale, differimento, limitazione dell'accesso o mancata risposta entro i termini di legge, il sottoscritto si riserva di attivare ogni rimedio previsto dall'ordinamento, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza competente, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 33/2013;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso al Difensore civico competente, limitatamente agli atti delle amministrazioni regionali e degli enti locali, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del D.Lgs. 33/2013;
- segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC, ove emergano profili di violazione della disciplina in materia di trasparenza, pubblicità e accessibilità degli atti;
- eventuale attivazione, ove ne ricorrano i presupposti, degli strumenti di tutela previsti in materia di accesso documentale ex artt. 22 e ss. della L. 241/1990, inclusa la possibilità di rivolgersi alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi nei casi di competenza;
- ogni ulteriore iniziativa amministrativa, giurisdizionale o di segnalazione agli organi competenti, inclusa, ove dagli atti o dalla loro mancata ostensione emergano profili concreti di rilevanza contabile, la valutazione di una segnalazione alla competente magistratura contabile.

Resta fermo che l'eventuale diniego, differimento o limitazione dell'accesso dovrà essere specificamente motivato con riferimento ai casi e ai limiti di cui all'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013, non potendo essere opposto un diniego generico, cumulativo o meramente assertivo.

8. Modalità di trasmissione

Si chiede che la documentazione venga trasmessa in formato digitale al seguente indirizzo PEC:



In caso di documentazione particolarmente voluminosa, si chiede di indicare un link istituzionale per il download, una piattaforma di condivisione documentale o altra modalità telematica idonea.

Il rilascio in formato elettronico è richiesto al fine di ridurre costi, tempi e oneri organizzativi per gli enti destinatari.

9. Interesse pubblico alla conoscibilità degli atti

La presente istanza è finalizzata a consentire piena conoscibilità pubblica degli atti posti a fondamento di una scelta infrastrutturale strategica per il Lazio meridionale.

Il territorio cassinatese non intende contrapporsi ad altri territori della provincia di Frosinone, ma chiede che una decisione destinata a incidere per decenni sulla mobilità, sull'economia, sull'Università, sull'industria, sui pendolari, sui giovani, sulle aree interne e sui collegamenti interregionali sia fondata su criteri pubblici, verificabili e trasparenti.

In particolare, si chiede di comprendere se il Cassinate sia stato effettivamente considerato nella comparazione tecnica e, in caso affermativo, con quali criteri, con quali punteggi e con quali esiti;

ovvero, in caso negativo, per quali ragioni sia stato escluso dalla valutazione, nonostante le precedenti interlocuzioni del 2020 e le manifestazioni di interesse istituzionali richiamate da FS Sistemi Urbani. La conoscibilità del DocFAP, delle analisi comparative, dei criteri utilizzati e degli atti istruttori è essenziale per consentire un dibattito pubblico informato, corretto e non meramente polemico su un'opera infrastrutturale di rilevanza regionale e nazionale.

10. Allegati

Si allegano:

1. nota del 10.05.2020 trasmessa a Ferrovie dello Stato Italiane e RFI – iniziativa #BuonsensoTAV;
2. riscontro FS Sistemi Urbani S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, prot. FSSUA0011P20200000314, a firma dell'Amministratore Delegato Umberto Lebruto.

Con osservanza
Dott. Alessio Carlino

Firmato digitalmente da

ALESSIO CARLINO
C = IT